



MINISTERO dell'ISTRUZIONE e del MERITO

Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio

ISTITUTO COMPRENSIVO "PIAZZA WINCKELMANN"

P.zza J. J. Winckelmann, 20 - 00162 ROMA – Cod. RMIC8EC00C

Tel. 06/97858796 – Codice Fiscale 97713670582

e-mail rmic8ec00c@istruzione.it – PEC rmic8ec00c@pec.istruzione.it – Codice Univoco Ufficio **UF9CBP**

REGOLAMENTO VIAGGI DI ISTRUZIONE E VISITE GUIDATE

Il presente Regolamento, stabilisce le modalità di svolgimento dei viaggi di istruzione - così come definiti nell'Art. 2 - è stato aggiornato dal Consiglio di Istituto (DELIBERA n. 47 del 1 luglio 2026) su proposta del Collegio dei Docenti ed è un allegato al Regolamento di Istituto.

Sommario

Art. 1 - Premessa e Quadro Normativo	3
Art. 2 - Definizioni	3
2.1 Viaggi di integrazione culturale	3
2.2 Visite guidate e uscite didattiche	4
2.3 Uscite o viaggi connessi ad attività sportiva e/o socializzanti	4
2.4 Campi scuola e viaggi di istruzione a forte impronta storico-artistica o civica	4
2.5 Viaggi istituzionali gratuiti di pregio e Progetti di mobilità internazionale (Erasmus)	4
2.5.1 Viaggi ed eventi di pregio gratuiti	4
2.5.2 Progetti Erasmus (Mobilità Internazionale)	4
2.6 Uscite a piedi sul territorio del II Municipio	5
2.6.1 Uscite che necessitano di un esborso economico	5
2.6.2 Uscite che non necessitano di un esborso economico	5
Art. 3 - Finalità	5
Art. 4 - Destinatari, Provvedimenti di Urgenza e Dispositivi Elettronici	6
4.1 Diritto alla partecipazione e Allontanamento d'Urgenza	6
4.2 Regolamentazione dell'uso dei telefoni cellulari, apparecchiature elettroniche e flussi di comunicazione con le famiglie	7
4.2.1 Scuola Primaria	7
4.2.2 Scuola Secondaria di Primo Grado (Uso Limitato, Regolamentato e Consegna Notturna)	7
4.2.2.1 Regole di comportamento, Uso dei Social e Sanzioni	7
4.2.2.2 Contatti con le famiglie e ritiro notturno dei dispositivi	8
Art. 5 - Responsabilità Patrimoniale, Smarrimenti e Risarcimento Danni	8
5.1 Smarrimento, furti, rottura, danneggiamento o perdita soldi o oggetti	8



ISTITUTO COMPRENSIVO "PIAZZA WINCKELMANN"

5.2 Danni materiali arrecati dagli alunni	8
5.3 Affidamento stanze	8
Art. 6 - Adesione, Non Adesione e Criteri di Selezione delle Classi	9
6.1 Numero minimo partecipanti	9
6.2 Composizione gruppi	9
6.3 Obbligo consenso	9
6.4 Alunni che non aderiscono	9
6.5 Selezione per Viaggi o Eventi di Pregio/Rappresentanza Gratuiti	9
Art. 7 – Accompagnatori	9
7.1 Numero minimo e massimo di accompagnatori per ogni gruppo di studenti	10
7.1.1 - Partecipazione degli esercenti la responsabilità genitoriale/tutela giuridica per alunni con ridotta autonomia personale	10
7.1.1.a Viaggi di più giorni con pernottamento	11
7.1.4. Partecipazione del Dirigente scolastico, del DSGA o degli A.T.A.	12
7.2 Obblighi di vigilanza del personale scolastico accompagnatore	12
7.2.1. Vigilanza sugli alunni	12
7.2.2. Obbligo di visionare la struttura destinata al soggiorno	12
7.2.3. Obbligo di attenersi alle attività programmate	13
7.2.4. Obbligo di temperare la vigilanza con le esigenze di tutela della privacy	13
7.2.5. Obbligo di verificare l'apparente integrità e buon funzionamento dei mezzi di trasporto e l' "idoneità" contingente dei conducenti	13
7.2.6. Obblighi di reportistica a fine viaggio	13
7.3 Accertamento e acquisizione della disponibilità da parte dei docenti accompagnatori	13
7.4 Responsabile del viaggio e Comunicazione Interna	14
7.4.1 Gestione esclusiva delle comunicazioni	14
7.5 Eventuale compenso accessorio - Fondo dell'Istituzione scolastica (FIS)	14
7.6 Eventuale diritto al giorno di riposo compensativo	15
Art. 8 - Mezzi di trasporto e destinazioni	15
8.1 Mezzi di trasporto	15
8.2 Destinazioni e unificazione delle quote	15
8.2.1 Incompatibilità gestionale per rimborsi ed eccezioni tariffarie	16



Art. 1 - Premessa e Quadro Normativo

L'Istituto considera i viaggi di istruzione e le visite guidate, nonché la partecipazione a concorsi provinciali, regionali e nazionali, parte integrante dell'Offerta Formativa e momento privilegiato di conoscenza, comunicazione e socializzazione.

I viaggi di istruzione sono una occasione formativa e di apprendimento che consente di:

- realizzare la crescita personale e umana;
- sensibilizzare alla salvaguardia del patrimonio ambientale, artistico e storico;
- sperimentare, nel rispetto delle regole, la propria capacità di autonomia.

Stante quanto premesso, i consigli di classe/intersezione non hanno nessun obbligo nel programmare attività didattiche che si realizzino attraverso viaggi di istruzione o visite guidate.

L'organizzazione e l'attuazione dei viaggi di istruzione e delle visite guidate dell'Istituto sono strettamente collegate al quadro normativo vigente in materia di contratti pubblici (Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36). Poiché l'ammontare complessivo annuo delle spese destinate a queste attività didattiche supera le soglie di legge previste per gli affidamenti diretti gestiti in totale autonomia dalle istituzioni scolastiche, la scuola ha l'obbligo di ricorrere a procedure negoziate o aperte tramite una Stazione Appaltante Qualificata o Centrale di Committenza.

In linea con la Nota del Ministero dell'Istruzione e del Merito (MIM) n. 7254 del 24 settembre 2025, l'Ufficio Scolastico Regionale (USR) è stato individuato come la struttura di supporto e la stazione appaltante qualificata di riferimento per la gestione e l'espletamento di queste gare.

Di conseguenza, l'Istituto non opera in totale autonomia nella definizione temporale e amministrativa dei bandi, ma è tenuto a uniformarsi e a sottostare alle specifiche istruzioni fornite dall'USR all'atto dell'attivazione del servizio. Questo vincolo comporta il rispetto di tempistiche perentorie per la trasmissione dei flussi, l'adozione di precisi modelli di capitolato e l'utilizzo di piattaforme telematiche dedicate.

Per questo motivo, l'intera pianificazione dell'Istituto — comprese la raccolta delle adesioni, la conferma delle mete e l'emissione dei pagamenti da parte delle famiglie — è rigidamente subordinata ai tempi tecnici e procedurali imposti dalla Centrale di Committenza regionale (USR). Tali disposizioni prevalgono su eventuali programmazioni interne e richiedono, pertanto, la massima tempestività e collaborazione da parte di tutte le componenti della comunità scolastica.

Art. 2 - Definizioni

I viaggi d'istruzione, così genericamente denominati, comprendono una vasta gamma di iniziative, che si possono così sintetizzare:

2.1 Viaggi di integrazione culturale

Per quelli effettuati in località italiane, si sottolinea l'esigenza di promuovere negli alunni una migliore conoscenza del loro paese nei suoi aspetti paesaggistici, monumentali, culturali e folcloristici. Possono rappresentare un'integrazione alla preparazione disciplinare in ambito scientifico, storico, artistico e musicale o tecnico. Detti viaggi possono altresì prefiggersi la partecipazione a manifestazioni culturali varie, ovvero a concorsi che comportino lo spostamento in sede diversa da quella dove è ubicata la scuola. Al fine di facilitare il processo di unificazione e di integrazione culturale, devono essere incoraggiate le iniziative di gemellaggio tra scuole di regioni più avanzate economicamente e culturalmente e scuole meno favorite, anche per particolari situazioni geografiche e ambientali.



2.2 Visite guidate e uscite didattiche

Si effettuano, nell'arco di una sola giornata o mezza giornata, presso complessi aziendali, mostre, monumenti, musei, teatri, gallerie, località d'interesse storico-artistico, parchi naturali, fattorie didattiche, etc. Per le visite presso i musei si raccomanda di limitare il numero dei partecipanti per rendere possibile a tutti di ascoltare colui che illustra e per evitare danni agli oggetti esposti. Per quanto attiene l'organizzazione di dette visite, appare opportuno che i vari centri culturali siano debitamente contattati ed informati in tempo. Tale adempimento consente, peraltro, per le visite in istituti di antichità e d'arte statali o, in genere, in località di interesse storico-artistico, di meglio gestire il libero ingresso dei gruppi di studenti accompagnati. Gli organizzatori del viaggio potranno comunque rivolgersi alle Soprintendenze regionali dipendenti dal Ministero dei Beni Culturali e Ambientali per ogni eventuale chiarimento sulla disciplina relativa all'ingresso gratuito nei musei, applicativa della legge 27 giugno 1985, n. 332. Per quanto attiene alle modalità di effettuazione delle visite guidate, si richiama l'attenzione sul fatto che le stesse possono essere effettuate anche in comune diverso da quello dove ha sede l'istituzione scolastica, fermi restando il rientro nella stessa giornata e il divieto di viaggiare in orario notturno.

2.3 Uscite o viaggi connessi ad attività sportiva e/o socializzanti

Vi rientrano sia le specialità sportive tipicizzate, sia le attività genericamente intese come "sport alternativi", quali le escursioni, i campeggi, le settimane bianche, i campi velici, i campi scuola. Ovviamente, rientra in tale categoria di iniziative anche la partecipazione a manifestazioni sportive. Tutte esperienze di rilevante importanza anche sotto il profilo dell'educazione alla salute. Non va sottovalutata l'intrinseca valenza formativa che debbono assumere anche i viaggi finalizzati a garantire agli allievi esperienze differenziate di vita volte a creare il gruppo classe. Tale tipo di iniziativa ha particolare significato se organizzato nei primi mesi dell'anno scolastico per le classi di inizio ciclo della secondaria di primo grado. Anche questi tipi di viaggi hanno come scopo preminente, oltre alla socializzazione, l'acquisizione di cognizioni culturali integrative a quelle normalmente acquisite in classe. È pertanto indispensabile che queste iniziative siano programmate in modo da lasciare sufficiente spazio alla parte didattico-culturale.

2.4 Campi scuola e viaggi di istruzione a forte impronta storico-artistica o civica

In questa categoria rientrano i soggiorni di studio e i campi scuola specificamente finalizzati all'approfondimento della memoria storica, del patrimonio artistico e dell'educazione alla cittadinanza attiva. Si tratta di iniziative volte a far toccare con mano agli studenti i luoghi simbolo della storia e della cultura (come, a titolo esemplificativo, il Campo di Fossoli, i luoghi della Memoria o i parchi storici e archeologici). Tali esperienze coniugano l'alto valore formativo e civile con la dimensione comunitaria della convivenza e della socializzazione fuori dal contesto scolastico quotidiano, offrendo momenti di riflessione profonda sul valore della responsabilità civica.

2.5 Viaggi istituzionali gratuiti di pregio e Progetti di mobilità internazionale (Erasmus)

Si riferiscono a iniziative speciali ad alto valore formativo che prevedono la partecipazione a bandi, concorsi o progetti specifici a livello nazionale o europeo.

2.5.1 Viaggi ed eventi di pregio gratuiti

comprendono le visite a istituzioni di rilievo (es. le sedi del Parlamento Europeo a Bruxelles o Strasburgo, visite ai palazzi istituzionali romani o nazionali) interamente sovvenzionate o gratuite per le classi/sezioni individuate secondo i criteri di priorità definiti nel presente Regolamento.

2.5.2 Progetti Erasmus (Mobilità Internazionale)

In linea con l'internazionalizzazione dell'offerta formativa e la candidatura presentata dall'Istituto per l'accesso ai fondi europei, i viaggi e le mobilità legati al Programma Erasmus rappresentano un'opportunità



di crescita interculturale e linguistica. Per quanto riguarda le modalità di selezione dei partecipanti, i criteri di merito, l'organizzazione logistica, la copertura economica e i flussi specifici di questo tipo di esperienze, si rimanda integralmente a quanto formalizzato e dettagliato all'interno del Progetto Erasmus d'Istituto e dei relativi bandi attuativi.

2.6 Uscite a piedi sul territorio del II Municipio

Si rende necessario che anche le uscite nel quartiere abbiano una programmazione. Si distinguono queste due tipologie:

2.6.1 Uscite che necessitano di un esborso economico

L'iter da seguire sarà quello delle normali uscite didattiche.

2.6.2 Uscite che non necessitano di un esborso economico

Il C.d.C. tramite il coordinatore di classe, a inizio anno scolastico, acquisisce dai genitori/tutori tutte le autorizzazioni per questo tipo di uscite. Il docente organizzatore/responsabile della singola uscita si premura di controllare l'effettiva presenza di tutte le autorizzazioni (da integrare nel caso vi siano nuovi inserimenti).

L'organizzatore/responsabile dell'uscita informa i genitori/tutori in tempo utile (almeno 5 giorni), tramite RE, indicando meta, attività e accompagnatori, in modo tale che i genitori/tutori possano scrivere all'organizzatore qualora ci fossero impedimenti di particolare natura (indicare nell'informativa sempre la mail a cui indirizzare eventuali osservazioni: nome.cognome@icpiazzawinckelmann.edu.it).

Il Consiglio di classe avrà contezza dell'iniziativa dalla lettura della stessa sul RE, sempre che l'uscita non interessi l'orario di altri docenti: in quel caso, l'organizzatore dovrà ottenere il consenso formalizzando un cambio orario che andrà comunicato al referente di plesso poiché non è sufficiente informare i colleghi.

L'organizzatore/responsabile, almeno 5 giorni prima, deve comunicare l'uscita, con tutti i dettagli, a: rmic8ec00c@istruzione.it e al referente di istituto per il progetto viaggi di istruzione nome.cognome@icpiazzawinckelmann.edu.it. L'organizzatore dovrà attendere che il DS, o un suo delegato, autorizzi l'uscita.

La sorveglianza degli alunni dovrà rispettare il rapporto 1 a 15 (cfr. DPR 7 giugno 1995). Nel caso in cui tra gli alunni siano presenti minori con diversa abilità certificati ex lege 104/1990 art. 3, comma 3 e sussistano o subentrino esigenze contingenti particolari che rendano opportuno un rafforzamento della sorveglianza, il Dirigente potrà eccezionalmente autorizzare la partecipazione di figure aggiuntive, anche scelte tra i familiari stretti dell'alunno o persone deputate alla sua assistenza domestica.

Al termine dell'uscita sarà necessario inviare una mail a dirigenza@icpiazzawinckelmann.edu.it comunicando l'avvenuto rientro e nel caso segnalare eventuali criticità.

Art. 3 - Finalità

3.1 La caratteristica comune delle iniziative didattico-culturali in argomento è dunque la finalità di integrazione della normale attività della scuola sul piano della formazione generale della personalità degli alunni. Considerata la valenza didattica dei viaggi di istruzione, in nessun caso dovrà essere consentito agli studenti autorizzati al viaggio di essere esonerati dalle attività ed iniziative programmate, per non vederne vanificati gli scopi didattici cognitivo-culturali e relazionali.

Nell'organizzare le uscite si adotteranno prioritariamente tutte le soluzioni che favoriscano la partecipazione di tutti gli alunni, anche richiedendo il supporto di Operatori Educativi per l'Autonomia e la



Comunicazione. Stante la valenza didattica, i viaggi di istruzione rappresentano per loro natura un ampliamento dell'offerta extra scolastica, pertanto né l'adesione è obbligatoria né l'Istituto ha modo di sovvenzionare chi non può pagare quanto pattuito.

3.2 Tutti i viaggi di istruzione presuppongono una motivazione didattica ed una adeguata programmazione, che (tranne le uscite a piedi nel territorio) deve essere predisposta fin dall'inizio dell'anno scolastico dal Consiglio di Classe/Interclasse e deve essere inserita nel Piano Annuale di Classe dei singoli Consigli di Classe/Interclasse:

- entro il 30 settembre la programmazione del primo quadrimestre
- non oltre il 30 novembre la programmazione del secondo quadrimestre.

I viaggi di istruzione di più giorni vanno ipotizzati entro il mese di giugno dell'anno scolastico precedente. Tale fase programmatoria rappresenta un momento di particolare impegno dei docenti e degli organi collegiali ad essa preposti e si basa su progetti articolati e coerenti che consentono, per ciò stesso, di qualificare dette iniziative come vere e proprie attività complementari della scuola e non come semplici occasioni di evasione.

Ai fini del conseguimento degli obiettivi formativi che i viaggi devono prefiggersi è necessario che gli alunni medesimi siano preventivamente forniti di tutti gli elementi conoscitivi e didattici idonei a documentarli sul contenuto delle iniziative stesse.

I Consigli di classe/interclasse hanno eccezionalmente la possibilità, previa delibera degli stessi e autorizzazione della DS, di aderire a visite guidate la cui programmazione non era calendarizzata ad inizio anno scolastico. Anche tali iniziative devono essere totalmente aderenti alle progettualità curriculari o pertinenti a progettualità previste nel PTOF.

Art. 4 - Destinatari, Provvedimenti di Urgenza e Dispositivi Elettronici

I destinatari sono tutti gli alunni della Scuola del primo ciclo.

4.1 Diritto alla partecipazione e Allontanamento d'Urgenza

Tranne le studentesse/gli studenti che nell'anno scolastico siano incorsi in provvedimenti disciplinari che prevedono l'esclusione dai viaggi di Istruzione, tutti gli alunni della classe per cui è stato organizzato un viaggio di istruzione hanno diritto a parteciparvi se in regola con le seguenti condizioni:

- abbiano acquisito il consenso scritto di chi esercita la potestà genitoriale;
- siano in regola con i pagamenti delle quote previste per il relativo viaggio di istruzione;
- abbiano consegnato, nei tempi stabiliti, tutti i documenti richiesti dal viaggio di istruzione;
- siano in possesso di un documento di identificazione personale.

Provvedimento di Rientro Coatto e d'Urgenza: Il genitore/tutore sarà tenuto a riportare a casa d'urgenza il minore qualora lo stesso sia incorso in comportamenti così poco adeguati da compromettere il sereno svolgimento del viaggio di istruzione o da rappresentare un potenziale pericolo per sé o per gli altri (quali, a titolo esemplificativo, l'utilizzo di sostanze stupefacenti, atti violenti od osceni, furto, danneggiamenti volontari); gli oneri economici derivanti da tale situazione saranno interamente a carico del genitore/tutore che nulla potrà avanzare come richiesta di risarcimento o rimborso nei confronti dell'Istituto.



La decisione di tale estremo provvedimento dovrà essere assunta all'unanimità dai docenti accompagnatori del gruppo classe a cui afferisce il minore. La decisione, debitamente verbalizzata, sottoscritta e comunicata immediatamente agli esercenti la responsabilità genitoriale e al Dirigente Scolastico, sarà da considerarsi definitiva e insindacabile.

4.2 Regolamentazione dell'uso dei telefoni cellulari, apparecchiature elettroniche e flussi di comunicazione con le famiglie

4.2.1 Scuola Primaria

Agli alunni della scuola primaria è fatto assoluto divieto di portare ed utilizzare telefoni cellulari, smartphone o qualsiasi altro dispositivo elettronico di comunicazione personale durante tutta la durata del viaggio di istruzione o della visita guidata. Con la sottoscrizione dell'autorizzazione e l'accettazione della partecipazione all'uscita o viaggio, i genitori/tutori dichiarano di essere pienamente a conoscenza di tale divieto e accettano formalmente che i contatti telefonici con le famiglie avverranno esclusivamente in caso di comprovata emergenza, problemi logistici o necessità specifiche segnalate direttamente dal personale docente accompagnatore.

Si precisa che il telefono di servizio in dotazione al docente referente non rimarrà acceso continuativamente e non potrà essere utilizzato per consentire le chiamate dei genitori volte a salutare i propri figli.

Questa scelta organizzativa ed educativa intende valorizzare una delle finalità più profonde delle uscite didattiche e dei viaggi di istruzione: la crescita emotiva e relazionale dei minori. Vivere un'esperienza temporanea di distacco, all'interno di un contesto protetto e condiviso con i compagni e i docenti, rappresenta per le alunne e gli alunni un'importante e preziosa occasione per sviluppare la propria autonomia, l'autoefficacia e la capacità di gestione delle emozioni.

La serenità delle famiglie e il diritto alla trasparenza restano pienamente garantiti dal dovere del docente referente di relazionarsi almeno una volta al giorno con il genitore/i genitori rappresentanti di classe per fornire aggiornamenti sull'andamento del viaggio, affinché le informazioni possano essere condivise prontamente con tutti.

4.2.2 Scuola Secondaria di Primo Grado (Uso Limitato, Regolamentato e Consegna Notturna)

Al fine di favorire la piena socializzazione, la coesione del gruppo e il coinvolgimento attivo in tutte le attività previste, l'uso dei telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici sarà consentito esclusivamente nei momenti e con le modalità stabilite dai docenti accompagnatori. In ogni altro momento, i dispositivi dovranno essere spenti, riposti o consegnati.

4.2.2.1 Regole di comportamento, Uso dei Social e Sanzioni

È fatto tassativo divieto di scattare fotografie, registrare file audio o video in momenti inappropriati (durante le visite guidate, le attività didattiche, i momenti di riposo o in contesti che ledano la riservatezza altrui) e, in modo particolare, di diffondere o pubblicare tali contenuti sulle piattaforme di social media o canali di messaggistica istantanea. L'uso non autorizzato del cellulare, così come la violazione delle regole qui espresse durante il viaggio di istruzione o il campo scuola, costituisce a tutti gli effetti un'infrazione disciplinare. I docenti accompagnatori hanno il potere di applicare e/o proporre le sanzioni previste dal Regolamento di Istituto.



4.2.2.2 Contatti con le famiglie e ritiro notturno dei dispositivi

Per garantire il legame con le famiglie, è prassi comune permettere alle studentesse e agli studenti di utilizzare il proprio telefono in orari prestabiliti dai docenti (di norma la sera, al rientro in albergo) per chiamare i genitori.

Tuttavia, prima del momento di andare a dormire, tutti gli alunni dovranno obbligatoriamente consegnare i propri dispositivi ai professori accompagnatori, che li custodiranno per la durata della notte al fine di garantire il necessario riposo psicofisico dei minori. I genitori/tutori hanno la precisa responsabilità di collaborare con l'istituzione scolastica, verificando accuratamente prima della partenza che gli alunni non abbiano con sé più di un dispositivo (es. doppio telefono o tablet elusivi), comportamento che violerebbe il patto di corresponsabilità e la fiducia alla base dell'esperienza educativa.

Art. 5 - Responsabilità Patrimoniale, Smarrimenti e Risarcimento Danni

5.1 Smarrimento, furti, rottura, danneggiamento o perdita soldi o oggetti

La scuola non si assume alcun tipo di responsabilità in caso di smarrimento o furto di denaro, né in caso di rottura, danneggiamento o perdita di telefonini, smartphone, macchine fotografiche, orologi, lettori CD/MP3, console di gioco portatili o qualsiasi altro oggetto di valore in possesso degli alunni partecipanti. La custodia dei beni personali è affidata all'esclusiva responsabilità del singolo alunno.

5.2 Danni materiali arrecati dagli alunni

Eventuali danni materiali arrecati dagli alunni agli arredi o agli oggetti di strutture terze (quali, a titolo esemplificativo, le camere e gli spazi comuni dell'albergo, i locali del ristorante, gli interni del pullman, i beni dei musei, ecc.) dovranno essere risarciti dai genitori dell'alunno civilmente responsabile.

Il risarcimento sarà richiesto formalmente alle famiglie per l'intero ammontare del danno qualora l'evento sia riconducibile a un comportamento doloso, intenzionale o gravemente negligente del minore, per il quale non opera la copertura assicurativa della scuola. Nei casi di danno del tutto accidentale e involontario, la famiglia rimarrà comunque tenuta a rispondere delle eventuali franchigie o delle quote di scoperto non indennizzate dalla polizza assicurativa stipulata dall'Istituto.

5.3 Affidamento stanze

La consegna delle chiavi delle camere all'atto del check-in costituisce formale affidamento della stanza e dei relativi arredi al gruppo di studenti occupanti, i quali ne divengono custodi responsabili per tutta la durata del soggiorno.

A tal proposito, si ricorda che l'obbligo di vigilanza del personale docente deve essere necessariamente temperato con il diritto alla riservatezza, alla privacy e alla dignità delle studentesse e degli studenti (in conformità con l'orientamento della giurisprudenza di legittimità). Ai docenti accompagnatori è pertanto preclusa la presenza fisica continuativa o la sorveglianza a vista all'interno delle camere da letto e dei servizi igienici, in particolare durante le ore dedicate al riposo notturno, contesti in cui la condotta corretta è affidata al senso di responsabilità dei minori e all'educazione ricevuta dalle famiglie. Non potrà, di conseguenza, essere eccepito un difetto di vigilanza dei docenti per fatti o danni verificatisi all'interno di tali spazi privati.

Pertanto, nel caso in cui venga riscontrato un danno all'interno delle camere d'albergo e non sia oggettivamente possibile risalire all'individualità del singolo autore del danneggiamento, la responsabilità patrimoniale per il ristoro del danno graverà in solido su tutti gli alunni assegnatari della camera in questione, in virtù del condiviso dovere di custodia e della mancata tempestiva segnalazione dell'evento ai



docenti accompagnatori. Resta impregiudicata, previa opportuna istruttoria, l'applicazione delle sanzioni disciplinari previste dal Regolamento d'Istituto nei confronti dei responsabili materiali o dell'intero gruppo per omessa custodia o favoreggiamento.

Art. 6 - Adesione, Non Adesione e Criteri di Selezione delle Classi

6.1 Numero minimo partecipanti

Nessun viaggio di istruzione può essere effettuato ove non sia assicurata la partecipazione di almeno due terzi degli alunni componenti le singole classi coinvolte, anche se è auspicabile la presenza pressoché totale degli alunni delle classi. Al divieto fanno eccezione viaggi di istruzione connessi a particolari progettualità/concorsi/gare la cui programmazione contempli la partecipazione di studenti, appartenenti a classi diverse: attività teatrali, cinematografiche, musicali, attività sportive agonistiche. Nell'organizzare le uscite si adottano prioritariamente tutte le soluzioni che favoriscano la partecipazione di tutti gli alunni.

6.2 Composizione gruppi

È opportuno che ad ogni viaggio partecipino studenti compresi nella medesima fascia di età, sussistendo tra coetanei esigenze ed interessi per lo più comuni.

6.3 Obbligo consenso

Per gli alunni è tassativamente obbligatorio acquisire il consenso scritto di chi esercita la potestà genitoriale.

6.4 Alunni che non aderiscono

Per le alunne e gli alunni che non aderiscono ai viaggi di istruzione è garantita la frequenza scolastica: saranno accolti preferibilmente nelle classi dello stesso anno. Solo nel caso dovessero partire tutte le classi di un plesso, gli alunni potranno frequentare presso una sede diversa e/o in un ordine di scuola differente.

6.5 Selezione per Viaggi o Eventi di Pregio/Rappresentanza Gratuiti

L'individuazione delle classi/sezioni da candidare alla partecipazione a viaggi o eventi di pregio/rappresentanza gratuiti sarà attuata secondo il seguente ordine di priorità:

1. Classe/sezione del docente, o del C.d.D./intersezione che ha inserito il viaggio/evento in un progetto posto in essere nella classe/sezione;
2. La classe sia candidata/autorizzata dal Consiglio di Classe (C.d.C.);
3. Classe con la media più alta di Educazione Civica, rilevata a inizio dell'anno scolastico precedente, altrimenti del primo quadrimestre dell'anno in corso, e, a parità di merito, la classe con la media più alta nel comportamento.

Art. 7 – Accompagnatori

Potranno essere "accompagnatori" degli studenti nelle uscite didattiche o nei viaggi di istruzione:

- i docenti;
- i collaboratori scolastici;
- gli OEPA ovvero gli assistenti alla comunicazione e all'autonomia, in caso di presenza di alunni con diversa abilità;



che prestano servizio presso l'Istituto, con preferenza di coloro che di regola lavorano sulle classi che effettueranno l'uscita ovvero il viaggio di istruzione. Il personale della scuola accompagnatore dovrà ricevere apposito incarico dal Dirigente e firmarlo per accettazione.

In capo al personale scolastico, non vi è alcun obbligo giuridico di accompagnare i propri discenti nei viaggi di istruzione. Le uscite e i viaggi d'istruzione rappresentano un incarico "supplementare" e si configurano come lavoro extra.

Fermo restando quanto precisato al punto precedente, si considera opportuno che almeno uno degli accompagnatori sia un docente appartenente al Consiglio di classe/sezione che promuove il viaggio di istruzione, qualunque sia la tipologia di uscita, a meno che l'uscita sia organizzata in seno ad un'attività progettuale trasversale, in quel caso è obbligatorio che gli accompagnatori siano i docenti responsabili dell'attività progettuale. Deve essere favorito l'avvicendamento dei docenti accompagnatori.

Nei viaggi finalizzati allo svolgimento di attività sportive, la scelta degli accompagnatori cadrà preferibilmente sul docente di educazione fisica della classe (fermo restando quanto sopra precisato per le altre tipologie di viaggi di istruzione), con l'eventuale integrazione di docenti di altre discipline cultori dello sport interessato o in grado, per interessi e prestigio, di aggiungere all'iniziativa una connotazione socializzante e di promuovere un contatto interdisciplinare che verifichi il binomio cultura-sport.

7.1 Numero minimo e massimo di accompagnatori per ogni gruppo di studenti

Quanto al numero degli accompagnatori, mentre da un lato si ritiene che la più ampia partecipazione serva a soddisfare al meglio le necessità della sorveglianza e dell'apporto didattico, non si può d'altro canto non tener conto delle inderogabili esigenze di contenimento della spesa. Alla luce di tali considerazioni, si conviene che nella programmazione dei viaggi debba essere prevista la presenza di almeno un accompagnatore ogni quindici alunni. Fermo restando che l'eventuale elevazione di una unità e fino ad un massimo di tre unità complessivamente per classe può essere deliberata, sempre che ricorrano effettive esigenze connesse ai profili di sicurezza della comunità scolastica partecipante alla gita o al viaggio di istruzione (cfr. punto 8.2 della Circolare Ministeriale del 14 ottobre 1992 n. 291).

In ogni caso, in presenza di alunni/e con certificazione ai sensi dell'art. 3 comma 3 o 4 della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, si dovrà prevedere anche la partecipazione di un qualificato accompagnatore (docente di sostegno specializzato assegnato all'alunno e/o comunque, in caso di indisponibilità del medesimo, di un docente di classe o di un altro docente di sostegno all'interno dell'organico) e, ove previsto, anche di un OEPA. Nel caso di partecipazione di uno o più alunni con diversa abilità, si demanda alla ponderata valutazione dei competenti organi collegiali di provvedere, in via prioritaria, alla designazione di uno o più qualificati accompagnatori e/o, ove se ne ravvisi la necessità, di figure esterne alla scuola in possesso di specifiche competenze e adeguata qualifica, nonché di predisporre ogni altra misura di sostegno commisurata alla gravità della menomazione (cfr. Circolare Ministeriale del 14 ottobre 1992 n. 291) tra cui può essere ricompresa anche la misura di cui all'articolo 7.1.1.

7.1.1 - Partecipazione degli esercenti la responsabilità genitoriale/tutela giuridica per alunni con ridotta autonomia personale

Le disposizioni che seguono si applicano specificamente ai casi di alunne e alunni con diversa abilità certificata ai sensi dell'art. 3, comma 3 o 4 della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, che presentino una grave riduzione dell'autonomia personale nelle funzioni quotidiane essenziali, con particolare riferimento alla cura dell'igiene personale e alla gestione del riposo notturno, tali da richiedere una costante supervisione o assistenza che esula dalle ordinarie mansioni del personale scolastico.



7.1.1.a Viaggi di più giorni con pernottamento

Opzioni a garanzia della partecipazione

Qualora il Consiglio di Classe proponga un viaggio di istruzione o un campo scuola che preveda uno o più pernottamenti fuori casa, al fine di garantire l'inclusione dell'alunno e tutelarne la sicurezza e il benessere, la scuola concorda preventivamente con la famiglia due modalità alternative di partecipazione:

Opzione 1 - Partecipazione parziale alla prima giornata con rientro a carico e cura dei genitori

L'alunno parte regolarmente insieme ai compagni di classe e ai docenti, partecipando in piena autonomia a tutte le attività didattiche e socializzanti previste per la prima giornata del viaggio. Al termine del programma giornaliero, prima del pernottamento, l'alunno viene prelevato direttamente in loco dai genitori/tutori (o da un loro delegato maggiorenne). I tempi, l'orario e il punto d'incontro per il prelievo devono essere tassativamente concordati con i docenti accompagnatori, affinché il rientro a casa del minore sia coordinato e non comporti alcuna attesa per il gruppo classe, ritardi o modifiche sostanziali al programma stabilito.

Opzione 2 - Partecipazione all'intero viaggio (con presenza dei genitori/tutori)

L'alunno fruisce dell'intera esperienza programmata, compresi i pernottamenti, a condizione di essere accompagnato per tutta la durata del soggiorno da uno o entrambi i genitori, dal tutore legale o da un loro delegato maggiorenne formalmente autorizzato, che si occuperà direttamente delle mansioni di accudimento e assistenza notturna e diurna.

Sarà cura del Dirigente Scolastico sondare la disponibilità dei genitori/tutori in tempo utile per valutare la fattibilità e l'organizzazione del viaggio proposto. L'adesione scritta dei genitori a una delle opzioni, una volta sottoscritta, non potrà essere revocata se non per motivi di natura eccezionale. In caso di impedimento dell'ultimo momento da parte della famiglia che pregiudichi l'assistenza necessaria all'alunno e di conseguenza la sua sicurezza, il Dirigente Scolastico provvederà a riorganizzare il personale docente e ATA per garantire all'alunno la regolare frequenza scolastica in sede nei giorni del viaggio.

B) Modalità di accesso e adempimenti per la partecipazione dei genitori/tutori

La presenza di un familiare o di un assistente domestico all'uscita didattica (giornaliera o di più giorni) può configurarsi secondo due modalità:

1. **Su richiesta della famiglia:** I genitori/tutori possono richiedere l'autorizzazione al Dirigente Scolastico presentando istanza scritta almeno 15 giorni prima della partenza. Il Dirigente, valutate le circostanze, ha la facoltà di concedere o meno l'autorizzazione senza obbligo di esplicitare le motivazioni in caso di diniego.
2. **Su invito della scuola:** Il Dirigente Scolastico può invitare formalmente la famiglia a partecipare quando le circostanze lo richiedano, nell'ottica di garantire la sicurezza dell'alunno, la serenità della comunità scolastica o per consentire al minore di vivere un'esperienza proficua.

In entrambi i casi, qualora venga autorizzata la presenza del genitore, del familiare o dell'assistente, quest'ultimo sarà tassativamente tenuto a sottoscrivere prima della partenza:

(i) Apposita liberatoria nei confronti della scuola, con la quale si assume l'integrale e diretta responsabilità della sorveglianza e della cura del proprio figlio o minore sottoposto a tutela;

(ii) Atto di formale impegno volto a garantire:

(a) che la propria presenza non comporti oneri economici o aggravii di spesa a carico dell'Istituto;



- (b) l'utilizzo di mezzi di trasporto propri e un'autonoma, idonea copertura assicurativa personale;
- (c) il rispetto dello svolgimento delle attività didattiche programmate, senza alcuna interferenza;
- (d) la gestione e la somministrazione personale di eventuali farmaci necessari all'alunno;
- (e) l'allineamento alle indicazioni organizzative impartite dal personale docente accompagnatore, comunicando tempestivamente eventuali soste o necessità di allontanamento dal gruppo, ferma restando la propria esclusiva responsabilità per tali decisioni.

7.1.4. Partecipazione del Dirigente scolastico, del DSGA o degli A.T.A.

Posto che l'incarico di accompagnatore spetta istituzionalmente ai docenti, non si escludono particolari ipotesi di partecipazione ai viaggi di istruzione del capo d'istituto, del D.S.G.A. o di personale A.T.A., nel rispetto delle disposizioni relative ai docenti accompagnatori. Infatti, tenuto conto degli aspetti positivi che la partecipazione in parola rappresenta foriera di una maggiore correttezza di comportamento nei vari momenti del viaggio.

7.2 Obblighi di vigilanza del personale scolastico accompagnatore

7.2.1. Vigilanza sugli alunni

Il personale che accompagna gli allievi nei viaggi di istruzione è considerato regolarmente in servizio con tutti i doveri che ne discendono dalla qualifica di accompagnatore (compreso quello della vigilanza). Detto incarico comporta l'obbligo di una attenta ed assidua vigilanza degli alunni, con l'assunzione delle responsabilità di cui all'art. 2047 del codice civile integrato dalla norma di cui all'art. 61 della legge 11 luglio 1980, n. 312, che limita la responsabilità patrimoniale del personale della scuola ai soli casi di dolo e colpa grave. Accanto all'obbligo principale di istruire ed educare, quello accessorio di proteggere e vigilare sull'incolumità fisica e sulla sicurezza degli allievi, sia adottando tutte le precauzioni del caso in via anticipata e cautelativa, sia intervenendo tempestivamente a mitigare i danni che gli allievi abbiano a riportare per fatto proprio o di terzi, fornendo le relative indicazioni e/o impartendo le conseguenti prescrizioni, ricorrendo se del caso alle autorità pubbliche preposte alla tutela della sicurezza nei suoi vari aspetti (polizia stradale, carabinieri, vigili del fuoco etc) o al soccorso sanitario quando necessario. Nell'espletamento del suo ruolo di vigilanza il docente dovrà adottare la massima diligenza ferma restando tuttavia l'adeguato contemperamento delle esigenze di riservatezza degli allievi (cfr Corte di Cassazione sentenza n. 11751 del 15 maggio 2013).

In caso di infortunio il docente accompagnatore deve prestare immediato soccorso, nel caso accompagnare il minore al pronto soccorso affidando la classe agli altri docenti. Il docente referente, o un accompagnatore da lui delegato, provvederà tempestivamente ad avvisare la famiglia dell'alunno, avendo cura di assicurare i genitori/tutori sulla gestione dell'evento e di illustrare la situazione con la dovuta calma e chiarezza, nel pieno rispetto del diritto alla trasparenza e dell'alleanza educativa scuola-famiglia. Appena possibile compilerà una dettagliata relazione dell'evento, e la inoltrerà tempestivamente tramite posta elettronica alla segreteria didattica (anticipandone l'invio con una telefonata). I docenti accompagnatori, oltre a salvaguardare l'incolumità dei minori partecipanti, dovranno esercitare una vigilanza qualificata anche protesa alla salvaguardia delle cose materiali con cui vengono in contatto gli allievi prestando particolare attenzione ad evitare che vengano arrecati danni al patrimonio artistico, archeologico, culturale e ambientale.

7.2.2. Obbligo di visionare la struttura destinata al soggiorno

I docenti accompagnatori devono visionare adeguatamente gli alloggi assegnati alle studentesse e agli studenti, sincerandosi e accertandosi dell'assenza dei rischi evidenti, gli ascensori eventualmente presenti e le scale delle strutture ove gli allievi soggiogneranno, segnalando tempestivamente sia alla struttura che al



Dirigente scolastico eventuali fattori di rischio e prendendo o chiedendo che vengano prese le eventuali misure urgenti del caso per scongiurare il rischio evidenziato.

7.2.3. Obbligo di attenersi alle attività programmate

Per nessun motivo è consentito ai docenti accompagnatori integrare il programma previsto con attività non preventivate.

7.2.4. Obbligo di contemperare la vigilanza con le esigenze di tutela della privacy

Affinché i minori non compiano atti incontrollati e potenzialmente lesivi nei confronti di cose o persone o autolesivi, ai docenti accompagnatori non è consentito lasciare mai gli alunni in balia di sé stessi, pur tuttavia ai fini della tutela della riservatezza degli allievi, la sorveglianza non potrà estendersi al punto di effettuare verifiche durante le ore dedicate al sonno – se non per motivi fondati- o perlustrare effetti personali o seguire gli alunni nei bagni.

7.2.5. Obbligo di verificare l'apparente integrità e buon funzionamento dei mezzi di trasporto e l' "idoneità" contingente dei conducenti

La Nota MIUR prot. n. 674 del 03 Febbraio 2016, avente per oggetto: "viaggi d'istruzione e visite guidate" ha pubblicato un apposito "Vademecum per viaggiare in sicurezza", elaborato dalla Polizia stradale nell'ambito delle iniziative previste e dirette ad accrescere i livelli di sicurezza stradale in cui si richiamano per i docenti accompagnatori, alcuni obblighi di controllo nei riguardi dell'autista e del mezzo. Le successive FAQ ministeriali specificano che le responsabilità sono in capo al conducente che deve mantenere, per tutta la durata del viaggio, un comportamento che non esponga a rischi le persone trasportate. La responsabilità della condotta è solo del conducente medesimo e la verifica dell'idoneità alla guida dello stesso ricade sulla società dei trasporti per la quale presta servizio. Non è compito quindi del personale docente o del dirigente scolastico l'accertamento di detta idoneità, ma si nota che permangono delle prescrizioni chiare a carico dei docenti accompagnatori e obblighi di vigilanza anche nei confronti del conducente relativamente ad esempio ad un evidente stato malessere o di esaltazione o di concitazione/agitazione che potrebbe compromettere la regolarità e l'adeguatezza della guida durante l'uscita. E' altresì opportuno che i docenti accompagnatori segnalino alla Polizia medesima, in una dimensione di esercizio di senso civico, eventuali comportamenti considerati a rischio dei quali dovessero avere testimonianza diretta (come ad esempio parlare al cellulare, ascoltare musica con auricolari, bere alcolici o mangiare alla guida, ecc.).

7.2.6. Obblighi di reportistica a fine viaggio

I docenti accompagnatori, a viaggio di istruzione concluso, sono tenuti a compilare una Relazione finale, a firma congiunta, da conservare agli atti. Tale relazione serve per informare di eventuali inconvenienti verificatisi nel corso della visita guidata, con riferimento anche al servizio fornito dall'agenzia e/o dalla ditta di trasporto.

7.3 Accertamento e acquisizione della disponibilità da parte dei docenti accompagnatori

In capo al personale docente non vi è alcun obbligo giuridico di accompagnare i propri discenti nei viaggi di istruzione o nelle visite guidate. Le uscite e i viaggi d'istruzione infatti rappresentano un incarico "supplementare" e si configurano come lavoro extra. Pertanto il docente può dare liberamente la propria disponibilità, manifestando la propria volontà a mezzo di apposite dichiarazioni sottoscritte in calce (moduli), acquisite agli atti della scuola, o ancora nelle opportune sedi (Collegio dei Docenti, Consiglio di Classe) tenendo traccia di tali scelte nei relativi verbali.



7.4 Responsabile del viaggio e Comunicazione Interna

Per ogni viaggio d'istruzione uno dei docenti accompagnatori funge da referente.

Compiti del docente referente:

- La mattina della partenza comunicare gli eventuali assenti, per gli adempimenti di competenza alla segreteria (il rimborso se previsto);
- Verificare che ogni bambino della scuola primaria sia fornito di badge identificativo, riportante il proprio nome cognome e numero di telefono dell'insegnante accompagnatore;
- Gestire in prima persona con l'agenzia referente tutte le problematiche che possono emergere nel corso del viaggio, dandone successiva comunicazione al Dirigente Scolastico;
- Garantire il rispetto del programma;
- Assumere le opportune decisioni nei casi di necessità, consultando tempestivamente il Dirigente Scolastico (se non partecipante) ogni volta si renda opportuno o necessario;
- Relazionare quotidianamente con il referente di istituto per i viaggi di istruzione;
- Relazionarsi almeno una volta al giorno con il genitore/i genitori rappresentanti di classe per fornire aggiornamenti sull'andamento del viaggio, avvalendosi a tal fine del telefono di servizio dell'Istituto;
- Tenere sempre con sé tutti i documenti specifici (elenco partecipanti, fotocopie DI e tessere sanitarie, n. di telefoni degli esercenti la responsabilità genitoriale, specifiche mediche) e la valigetta del pronto soccorso;
- In caso di infortunio il docente referente, o un accompagnatore da lui delegato, provvederà tempestivamente ad avvisare la famiglia dell'alunno, avendo cura di rassicurare i genitori/tutori sulla gestione dell'evento e di illustrare la situazione con la dovuta calma e chiarezza, nel pieno rispetto del diritto alla trasparenza e dell'alleanza educativa scuola-famiglia.
- In caso di infortunio di un alunno, assicurarsi che il docente presente compili una dettagliata relazione dell'evento, e che la stessa sia inoltrata tempestivamente tramite posta elettronica alla segreteria didattica (anticipandone l'invio con una telefonata);
- In caso di infortunio di un docente, compilare una dettagliata relazione dell'evento, inoltrarla tempestivamente tramite posta elettronica alla segreteria didattica (anticipandone l'invio con una telefonata).

Nel caso nessun docente accompagnatore si renda disponibile per l'incarico di referente la responsabilità sarà assegnata d'ufficio dal dirigente scolastico a uno degli accompagnatori.

7.4.1 Gestione esclusiva delle comunicazioni

Al fine di garantire il sereno svolgimento del viaggio e tutelare la concentrazione del personale addetto alla vigilanza, le informazioni e gli aggiornamenti sull'andamento delle attività didattiche e del viaggio saranno gestiti esclusivamente dal docente referente (o dai docenti accompagnatori incaricati) in via diretta con i soli Genitori Rappresentanti di Classe.

Sarà cura del Genitore Rappresentante provvedere alla successiva e tempestiva divulgazione delle informazioni a tutta la comunità dei genitori della classe attraverso i canali di comunicazione interna precedentemente concordati. I singoli genitori si asterranno dal contattare direttamente i docenti accompagnatori, salvo motivi di assoluta e comprovata urgenza.

7.5 Eventuale compenso accessorio - Fondo dell'Istituzione scolastica (FIS)

Per il personale scolastico accompagnatore, diversamente da quanto era previsto nel passato, non è prevista alcuna diaria di ristoro per i viaggi di istruzione. Eventuale compenso accessorio a carico del FIS è oggetto di contrattazione di istituto.



7.6 Eventuale diritto al giorno di riposo compensativo

Il giorno di riposo compensativo è esigibile dai docenti accompagnatori esclusivamente se un giorno festivo sia stato ricompreso nel viaggio.

Art. 8 - Mezzi di trasporto e destinazioni

8.1 Mezzi di trasporto

Si consiglia di utilizzare il treno, ogni volta che i percorsi programmati lo consentano, specie per i viaggi a lunga percorrenza, sempre che gli spostamenti intermedi possano essere assicurati senza eccessivi oneri aggiuntivi.

Allorquando i percorsi programmati lo consentano e i docenti lo ritengano fattibile, si possono utilizzare, per gli spostamenti all'interno delle città, i mezzi di trasporto pubblici. Per la scuola dell'infanzia e le prime classi della scuola primaria è precluso l'utilizzo della metropolitana. Per le ultime classi della scuola primaria l'uso della metropolitana è consentito solo se il numero degli accompagnatori è tale da permettere nel momento della salita e della discesa dal mezzo una divisione a piccoli gruppi.

Per le visite guidate che prevedono l'uso di un pullman è necessario presentare la richiesta al DS/DSGA nel rispetto dei tempi di cui all'Art. 3.2.

I referenti d'Istituto del progetto per i viaggi e le visite guidate dovranno presentare il prospetto mensile di tutte le uscite previste per tutti gli ordini di scuola alla segreteria rispettando i tempi previsti dalla ditta di trasporto che effettuerà il servizio di noleggio bus con conducente, per gli atti necessari (es. prenotazione del mezzo, inoltre della richiesta di controllo alle forze dell'ordine preposte).

Per nessun motivo i docenti possono trasportare gli alunni con un loro mezzo privato.

Il luogo dell'appuntamento e/o il luogo del rientro possono differire dalla sede scolastica (es. stazione Termini, museo di Arte moderna, ippodromo di Capannelle, ...), in tal caso la comunicazione deve necessariamente essere precedente all'atto di autorizzazione dei genitori/tutori.

8.2 Destinazioni e unificazione delle quote

È necessario favorire le attività gratuite. Occorre scegliere, se possibile rispetto a quanto espresso in premesso rispetto alla stazione appaltante qualificata, operatori economici che lavorino o abbiano già lavorato con la PA e che ne rispettino le normative.

In via generale, è consigliabile seguire il criterio della maggior vicinanza della meta prescelta, in modo da temperare gli inderogabili obiettivi formativi del viaggio con le esigenze non trascurabili, di contenimento della spesa (cfr. C.M. 14 ottobre 1992, n. 291).

Se nel gruppo classe è presente un alunno/alunna con diversa abilità ai sensi della L. 104/92 art. 3 comma 3 o 4, i cui genitori/tutori accordano la partecipazione: la scelta della meta e tutti i dettagli del programma del viaggio di istruzione dovranno necessariamente essere declinati in modo tale da favorire il godimento, almeno della prima giornata. Ad onor di chiarezza, una meta "lontana" che implichi più di mezza giornata per raggiungere la prima tappa di un campo scuola di più giorni sarà scelta soltanto in concomitanza delle seguenti circostanze:



ISTITUTO COMPRENSIVO "PIAZZA WINCKELMANN"

- nel caso di partecipazione di un genitore/tutore dell'alunno con diversa abilità certificata ai sensi della L 104/92, e nei casi più gravi, di entrambi i genitori;
- nel caso di rinuncia scritta al viaggio di istruzione comunicata formalmente dalla famiglia dell'alunno con diversa abilità, fermo restando il diritto all'integrazione e alla frequenza scolastica presso l'istituto nei giorni dell'uscita.

8.2.1 Incompatibilità gestionale per rimborsi ed eccezioni tariffarie

In merito alle agevolazioni economiche o alle gratuità eventualmente previste da singoli enti, musei o strutture esterne a beneficio degli alunni con diversa abilità, si precisa che l'Istituto — a causa dell'elevata complessità amministrativo-contabile e dei vincoli gestionali legati alla fatturazione elettronica e ai pagamenti tracciati verso i fornitori della Pubblica Amministrazione — non ha la possibilità di gestire singole eccezioni tariffarie, esenzioni parziali o successive richieste di rimborso. Pertanto, l'adesione al viaggio di istruzione comporta l'accettazione della quota unificata stabilita per il gruppo classe, finalizzata esclusivamente alla sostenibilità organizzativa e all'omogeneità delle procedure della segreteria amministrativa.